

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.		COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 1 di 15	Rev. 0

REGIONE ABRUZZO
PROVINCIA DI CHIETI
COMUNE DI CUPELLO

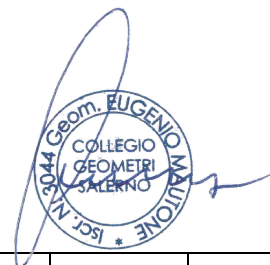
METANODOTTO:

ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH)
DN 100 (4") DP 75 bar

NQ/R25191/R-L01

RELAZIONE TECNICA

presentata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.ii.



0	Emissione per A.U. 327/01	CERRATO	GALLUZZO	MAUTONE	20/02/2026
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.	 SORIT Società per la realizzazione di infrastrutture sul territorio	COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 2 di 15	Rev. 0

INDICE

1	QUADRO PROGRAMMATICO E PROCEDURALE	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	SCOPO DELL'OPERA	3
1.3	PROGRAMMAZIONE	4
1.4	PROCEDURE AUTORIZZATIVE	4
1.4.1	AUTORIZZAZIONE URBANISTICA, VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E PUBBLICA UTILITÀ	4
1.4.2	ALTRE PROCEDURE CHE CONFLUISCONO NELL'AUTORIZZAZIONE DI CUI SOPRA	5
1.4.2.1	AMBIENTALE	5
1.4.2.2	ALTRE	5
1.5	SICUREZZA ED ESERCIZIO	6
2	QUADRO PROGETTUALE	7
2.1	CRITERI DI PROGETTAZIONE	7
2.2	GASDOTTO	7
2.2.1	TUBAZIONI	7
2.2.2	PROTEZIONE MECCANICA	8
2.2.3	PROTEZIONE ANTICORROSIVA	8
2.2.4	TELECONTROLLO/TELECOMANDO	8
2.3	FASCIA DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (V.P.E.)	8
2.4	AREA DI PASSAGGIO (AREA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA)	9
2.5	AREE NON SOGGETTE A V.P.E.	9
2.5.1	ALLARGAMENTI (A) PROVVISORI RISPETTO ALLA FASCIA DI V.P.E.	10
2.6	DESCRIZIONE DEL TRACCIATO	10
2.7	MANUFATTI	10
2.8	IMPIANTI	11
2.8.1	IMPIANTI DI INTERCETTAZIONE DI LINEA	11
2.8.1.1	UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI	11
2.9	RIPRISTINI	11
2.9.1	SISTEMAZIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DAGLI SCAVI	12
2.9.2	SISTEMAZIONE DI MANUFATTI ESISTENTI	12
2.9.3	RIPRISTINI DELLE AREE DI LAVORO	12
3	QUADRO AMBIENTALE	13
4	ALLEGATI	15

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.	 SOCIETÀ per la realizzazione di infrastrutture sul territorio	COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 3 di 15	Rev. 0

1 QUADRO PROGRAMMATICO E PROCEDURALE

1.1 Premessa

La Snam Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale, dichiarate di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1 del Decreto Legislativo 23.05.2000 n. 164 e dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 239/2004.

A seguito dell'emanazione del D.L. 77/2021 "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con legge 29 Luglio 2021 n°108, ai sensi dell'art. 7-bis comma 2-bis del D.lgs. 152/2006, la tipologia di opera in progetto, nonché le opere ad essa connesse, sono dichiarate quali interventi di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**.

La Società ha, tra i propri compiti, la realizzazione di metanodotti e di opere ad essi connesse, per il trasporto e la fornitura di gas naturale alle utenze civili ed industriali che ne fanno richiesta.

Tale compito è stabilito dal Codice di Rete approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con Delibera 75/03 e fa riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000 aggiornato dal D.L. 77/2021.

1.2 Scopo dell'opera

La presente relazione è stata redatta al fine di illustrare l'attività in progetto che consiste nella realizzazione del nuovo allacciamento, di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A., denominato "ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar". La nuova condotta si origina da una variante al punto di riconsegna (PDR) esistente "All. Ladurner S.r.l." e comprende le seguenti lavorazioni:

- **Rifacimento del PDR All. Ladurner S.r.l.** (DN 100 / 4" – DP 70 bar);
- **Realizzazione del nuovo PDR All. Civeta di Cupello** (DN 100 / 4" – DP 75 bar).

L'intervento insiste interamente nel territorio comunale di Cupello (CH), alle seguenti coordinate:

Impianto Partenza

LAT: 42°2'56.56"N

LONG: 14°37'51.75"E.

Giunto Terminale

LAT: 42°2'55.24"N

LONG: 14°37'51.94"E.

Le opere di cui sopra si rendono necessarie al fine di assicurare la fornitura di gas metano al cliente finale che ha fatto richiesta di allacciamento.

I tubi ed i componenti della condotta per il vettoriamento del gas naturale sono da progettare per un valore della pressione di progetto (DP) pari a 75 bar.

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.	 SOCIETÀ per la realizzazione di infrastrutture sul territorio	COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 4 di 15	Rev. 0

Gli interventi in progetto saranno realizzati nel rispetto della normativa di sicurezza vigente in materia di cui al D.M. 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", ed in conformità alle specifiche Snam Rete Gas GASD alla GASD H.01.01.01 "Trasporto di miscele di gas naturale e idrogeno fino a raggiungere il 100% di idrogeno – criteri generali per nuovi pipeline", redatta per il trasporto di idrogeno in condotta e alle prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

In osservanza del punto 1.3 del suddetto Allegato, l'opera si classifica come "CONDOTTA DI 1^a SPECIE".

Il grado di utilizzazione, ossia il coefficiente che definisce il livello di sollecitazione ammissibile quale percentuale del carico unitario di snervamento (reciproco del coefficiente di sicurezza), per il calcolo dello spessore della condotta e dell'impianto PIDA DN 100, sarà pari a $f = 0,57$.

Le opere in progetto, per quanto sopra detto, rivestono carattere di indifferibilità ed urgenza.

1.3 Programmazione

Al fine di garantire la regolare efficienza della fornitura di gas naturale è necessario iniziare la costruzione nel più breve tempo possibile.

Le attività in progetto rivestono carattere di indifferibilità ed urgenza, ed i lavori sono stati stimati per una durata pari a 150 giorni solari consecutivi.

1.4 Procedure autorizzative

L'opera è di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n°164 del 23 Maggio 2000.

Inoltre, a seguito dell'emanazione del D.L. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2-bis, del D.lgs. 152/2006, la tipologia di opera in progetto, nonché le opere ad essa connesse, rientrando fra quelle di cui all'Allegato 1 bis del D.L. 77/2021, sono dichiarate quali interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Di seguito si descrivono le principali autorizzazioni a cui l'opera è soggetta.

1.4.1 Autorizzazione urbanistica, vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità

Le opere sono soggette alla procedura di cui al D.P.R. 08/06/2001 n°327, s.m.i., come modificato dal D.Lgs. n. 330 del 27 dicembre 2004.

L'Ente procedente, deputato al rilascio dell'Autorizzazione Unica è la Regione Abruzzo.

L'opera interessa i seguenti Enti Pubblici:

- Regione Abruzzo;
- Comune di Cupello.

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.		COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 5 di 15	Rev. 0

ed inoltre circa 4 ditte catastali per un totale di 5 proprietari catastali.

Ai fini di dichiarare l'opera di Pubblica Utilità, ai sensi del D.P.R. 08.06.01 n. 327, si allegano alla presente relazione tecnica:

- gli elaborati planimetrici in scala 1:1000, riportanti la fascia di vincolo preordinato all'esproprio e le aree di occupazione temporanea;
- l'elenco delle ditte risultanti dai registri catastali;
- lo schema di rete.

Eventuali altri Enti interessati dalla procedura verranno individuati nel corso dell'istruttoria.

1.4.2 Altre procedure che confluiscono nell'autorizzazione di cui sopra

Ai sensi degli art. 14 e seguenti della legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i, l'esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, avviene mediante l'indizione, da parte dell'Amministrazione procedente, di una Conferenza di Servizi. Di seguito si elencano le principali procedure finalizzate al rilascio di autorizzazioni/pareri/nulla osta, necessari per l'adozione del provvedimento finale

1.4.2.1 Ambientale

Le opere in progetto non sono soggette alla procedura di VIA

1.4.2.2 Altre

Le opere sono soggette alle seguenti altre procedure/autorizzazioni/pareri/nulla osta principali da parte dei seguenti Enti/Amministrazioni/Società:

- Comune di Cupello (CH) – Ufficio Tecnico – Corso Mazzini, 1 – 66051 Cupello (CH) – areatecnica@pec.comunedicupello.it;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo - via degli Agostiniani, 14 – 66100 Chieti – sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi Territoriali – Divisione X – Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo – U.O. III – America 201 – 00144 Roma (RM) - dgst.div10@pec.mimit.gov.it;
- ARAP (Azienda Regionale Attività Produttive) via Nazionale, SS 602 – Km. 51+355 – 65012 Villanova di Cepagatti (PE) - arapabruzzo@pec.it;
- AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CIVETA – C.da Valle Cena s.n. – 66051 Cupello (CH) - amministrazione@pec.civeta.it;
- CONSORZIO DI BONIFICA SUD Bacino Moro, Sangro, Sinello, Trigno C. da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH) - consorziobonificasud@pec.it;
- S.A.S.I. S.p.A. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato - Viale Cappuccini, 445, 66034 Lanciano (CH) - sasispa@legalmail.it;
- 2i Rete Gas - via Alberico Albricci n°10 - 20122 Milano (MI) –

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.		COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 6 di 15	Rev. 0

2iretegas@pec.2iretegas.it;

- E-Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale – Centro Sviluppo Reti - Lazio, Abruzzo e Molise C.P. 13175 Via Terme di Diocleziano n°30 - 00185 Roma (RM) - e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it;
- Terna Rete Italia S.p.a. – A.O.T Direzione Territoriale Centro Sud - via della Marcigliana n°911 – 00138 Roma (RM) - ternareteitaliaspa@pec.terna.it;
- Fibercop – TIM – Ufficio di Pescara via Tiburtina Valeria, 419 – 65129 Pescara (PE) - fibercopspa@pec.fibercop.it;
- Open Fiber S.p.A. Via Laurentina n°449 - 00143 Roma (RM) - openfiber@pec.openfiber.it;
- Infratel Italia - Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. - sede operativa: Viale America n°201 - 00144 Roma - Sede Legale: via Calabria n°46 - 00187 Roma (RM) - posta@pec.infratelitalia.it;
- Fastweb S.p.A. Area Centro: Piazzale Luigi Sturzo n°23 – 00144 Roma (RM) - fastweb@pec.fastweb.it;
- Wind Tre S.p.A. – Sede legale: Largo Metropolitana n°5 – 20017 Rho (MI) - windtrespa@pec.windtre.it;
- Vodafone Italia S.p.A.: Sede legale, via Jervis n°13 – 10015 Ivrea (TO) - vodafoneitaly@vodafone.pec.it;

1.5 Sicurezza ed esercizio

Essendo le opere individuate fra quelle ricomprese nell'attività 6 categoria B dell'Allegato 1 al D.P.R. 151/2011, si rende necessario richiedere la valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti, ai sensi dell'art. 3 del suddetto Decreto Presidenziale.

Al medesimo Comando, prima della messa in esercizio, verrà inviata ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n.151 del 01.08.2011 la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA).

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.	 SOCIETÀ per la realizzazione di infrastrutture sul territorio	COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 7 di 15	Rev. 0

2 QUADRO PROGETTUALE

2.1 Criteri di progettazione

Le opere sono state progettate conformemente alla "Regola tecnica per la progettazione, Le opere sono state progettate conformemente alla "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0.8", contenuta nel D.M. del 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico s.m.i..

In particolare i materiali e le tecniche impiegate sono quelli riportate nell'Allegato del D.M. del 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0.8.

I tubi ed i componenti della condotta per il vettoriamento del gas naturale sono da progettare per un valore della pressione di progetto (DP) pari a 75 bar, maggiore o uguale alla pressione massima di esercizio (MOP).

In osservanza del punto 1.3 del suddetto Allegato, le opere si classificano come "CONDOTTE DI 1ª SPECIE".

Il grado di utilizzazione, ossia il coefficiente che definisce il livello di sollecitazione ammissibile quale percentuale del carico unitario di snervamento (reciproco del coefficiente di sicurezza), per il calcolo dello spessore delle condotte, così come definito al punto 2.1 dell'Allegato A del succitato Decreto, sarà pari a $f = 0,57$.

2.2 Gasdotto

L'allacciamento in progetto sarà realizzato con la modalità operativa tradizionale ovvero con scavo "a cielo aperto" con sezione trapezoidale.

Il gasdotto, denominato "Allacciamento PDR Civeta di Cupello DN 100 (4") - DP75 bar" sarà costituito da una tubazione interrata, del diametro nominale di 100 mm (4"), le caratteristiche tecniche della condotta sono di seguito riassunte:

- Lunghezza complessiva: 45,0 m;
- Tubazione in acciaio DN 100 (4"): Grado L360 NB/MB;
- Diametro nominale DN 100 (4") – Spessore nominale 5,2 mm;
- Grado di utilizzazione: $f = 0,57$.

Le opere in progetto saranno realizzate con tubi in acciaio saldati di testa ed interrati ad una profondità di norma non inferiore a 0,90 m ed in linea con quanto previsto al punto 2.4 del D.M. 17/04/2008.

Il gasdotto sarà corredato dai relativi accessori, quali armadietti per apparecchiature di controllo e per la protezione catodica e cartelli segnalatori.

2.2.1 Tubazioni

Le tubazioni costituenti le opere in progetto saranno in acciaio Grado L360 NB/MB, ottenute a forno elettrico, saldate longitudinalmente o senza saldatura.

Essendo la pressione massima di esercizio (MOP) > 16 bar, i tubi saranno conformi alle norme previste dalla norma UNI EN 1594:2024.

Il diametro nominale da utilizzare sarà:

DN 100 (4") - De 114,3 mm, Sp. 5,2 mm;

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.		COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 8 di 15	Rev. 0

2.2.2 Protezione meccanica

Per l'opera in progetto si prevede la realizzazione, per l'attraversamento della strada brecciata esistente, della seguente protezione meccanica:

Tubo di Protezione avente le seguenti caratteristiche

- Tubazione in acciaio: Grado EN L360 MB
- Lunghezza: 21,00 m
- Diametro nominale (DN): 100 (4")
- Spessore nominale: 5,2 mm.

2.2.3 Protezione anticorrosiva

I tubi e tutte le strutture metalliche interrate saranno opportunamente protetti mediante sistemi integrati di rivestimento isolante e protezione catodica attiva:

Protezione passiva:

La protezione passiva esterna sarà costituita da un rivestimento a base di polietilene estruso a bassa densità, applicato in fabbrica, dello spessore minimo di 3 mm ed un rivestimento interno in vernice epossidica. I giunti di saldatura saranno rivestiti con fasce termorestringenti (C-50) e applicate secondo quanto prescritto dalla specifica Snam Rete Gas GASD C.09.07.01.

Protezione attiva (catodica):

La protezione attiva sarà applicata al momento del rinterro del metanodotto, collegandolo a uno o più impianti di protezione catodica (P.P.C.) presenti e installati lungo la linea.

Queste apparecchiature attraverso un sistema di correnti impresso provvedono a rendere il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolita circostante (terreno, acqua, ecc.), mantenendo costantemente il potenziale della condotta più negativo o uguale a -1 V rispetto all'elettrodo di riferimento Cu-CuSO₄ saturo. Per il monitoraggio della protezione catodica sulla tubazione saranno installate delle prese di potenziale. Le caratteristiche dei rivestimenti sono in relazione al tipo di posa e le norme di applicazione dei rivestimenti sono riportate nella norma UNI EN 1594:2024 essendo la (MOP) > 16 bar..

2.2.4 Telecontrollo/Telecomando

Lungo la condotta in progetto non è prevista l'installazione di strumentazione per il telecontrollo/telecomando.

2.3 Fascia di vincolo preordinato all'esproprio (V.P.E.)

Il mantenimento di un metanodotto su fondi altrui è legittimato da una servitù il cui esercizio, lasciate inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo dei fondi, limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento posta a cavallo della condotta (servitù non aedificandi).

L'ampiezza di tale fascia varia in rapporto al diametro, alla pressione di esercizio del metanodotto, alle condizioni di posa ed al coefficiente di sicurezza minimo adottato per il calcolo dello spessore delle tubazioni in accordo alle vigenti normative di legge.

La distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente e in senso ortogonale all'asse della condotta, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17.04.2008 è di

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.	 SOCIETÀ per la realizzazione di infrastrutture sul territorio	COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 9 di 15	Rev. 0

metri 13,50 ed è ampiamente rispondente a quanto previsto dagli artt. 2.5.1, 2.5.2 e 2.5.3 del predetto Decreto.

Nel caso specifico, per il metanodotto in progetto, la distanza minima proposta è pari a 13,50 m. (vedi Allegato Fasce Tipo) per cui la fascia di servitù, coincidente con il vincolo preordinato all'esproprio (V.P.E.) sarà pari a 27,00 m. (13,50 m. + 13,50 m.). La rappresentazione grafica della fascia V.P.E. è riportata nelle relative planimetrie catastali con vincolo preordinato all'esproprio – scala 1:1.000.

Per garantire nel tempo il rispetto delle sopraccitate distanze, Snam Rete Gas S.p.A. procede alla costruzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell'impiego della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi).

Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, si procede alla richiesta di imposizione coattiva di servitù ed occupazione temporanea (art.22, 49 / 52-sexis / 52-octies D.P.R. n°327/2001 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

2.4 Area di passaggio (area di occupazione temporanea)

Le operazioni di scavo e di montaggio, saldatura dei tubi e rinterro delle tubazioni richiedono l'apertura di una fascia di lavoro denominata "area di passaggio". (superficie di occupazione temporanea); questa dovrà essere continua ed avere una larghezza tale, da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.

L'area di passaggio normale avrà larghezza complessiva pari a 14 m distribuita, secondo senso gas, come di seguito riportato (pista normale):

- 8 m a sinistra;
- 6 m a destra.

L'accessibilità all'area di passaggio sarà normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria nonché dalle esistenti strade asfaltate e brecciate (esistenti), che durante l'esecuzione dell'opera, saranno utilizzate dai mezzi dei servizi logistici.

I mezzi adibiti alla costruzione, invece, utilizzeranno di norma l'area di passaggio messa a disposizione per la realizzazione dell'opera (pista lavoro).

Per tutti i dettagli si veda l'elaborato Dis. n° 15-SOR-384 AOL "Planimetria Catastale con Area Occupazione Lavori" - scala 1:1.000.

Si evidenzia che l'area di passaggio ricade, normalmente, all'interno della fascia di V.P.E., ma per esigenze operative ed esecutive deborda da essa, così come si evince nel paragrafo 2.5 seguente.

2.5 Aree non soggette a V.P.E.

Con il termine di "infrastrutture provvisorie" si intendono le piazzole di stoccaggio e gli allargamenti alla pista lavoro per l'accatastamento delle tubazioni e delle curve necessarie alla realizzazione della nuova condotta.

Di norma le piazzole (P) vengono realizzate in prossimità di strade percorribili dai mezzi adibiti al trasporto delle tubazioni e contigue alla area di passaggio.

La realizzazione delle stesse, previo accatastamento dell'humus superficiale, consiste nel livellamento del terreno.

Gli allargamenti provvisori (A), necessari alle evidenti esigenze operative ed esecutive di cantiere, sono posti in corrispondenza di attraversamenti di infrastrutture (strade,

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.	 SOCIETA' per la realizzazione di infrastrutture sul territorio	COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITA' DI-SOR
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 10 di 15	Rev. 0

metanodotti, ecc.), di corsi d'acqua e di punti particolari (imbocchi tunnel, impianti di linea, etc.).

Pertanto, per esigenze operative l'area di cantiere, in quei punti, sarà più ampia dell'area di passaggio descritta al paragrafo 2.4. Nel caso specifico, sarà necessario convenzionare ulteriori aree adibite ad occupazione temporanea (A) con estensioni che oltrepassano, anche in parte, il limite della fascia V.P.E.

L'ubicazione degli allargamenti è riportata nell'elaborato n° 15-SOR-384-AOL "Planimetria Catastale con Aree Occupazione Lavori". e nella tabella seguente.

2.5.1 Allargamenti (A) provvisori rispetto alla fascia di V.P.E.

Piazzola/Allargamenti	Comune	Progressiva chilometrica	Superficie occupata m2
A	Cupello (CH)	0	1014

2.6 Descrizione del tracciato

La condotta in progetto deriverà dalla variante all'allacciamento esistente della società Ladurner S.r.l., denominata "Met. Var. Allacciamento LADURNER S.r.l. Cupello PDR DN 100 (4") DP 70 bar – c.t. 9117243". L'attuale impianto PIDA subirà una modifica in corrispondenza dell'accoppiamento flangiato, punto dal quale avrà origine la variante al PDR esistente; da quest'ultima, mediante l'inserimento di un pezzo a T, si staccherà il nuovo metanodotto denominato "All. PDR Azienda CIVETA di Cupello DN100(4") DP75 bar".

All'interno dell'area impiantistica esistente saranno realizzati due nuovi impianti di tipo PIDA DN 100 (4"): uno dedicato al ricollegamento dell'utenza Ladurner, per garantirne il ripristino della funzionalità, e l'altro a servizio della nuova utenza CIVETA. Dall'area impianti, la nuova condotta si svilupperà attraversando fondi privati nel territorio comunale di Cupello (CH) verso il terminale di progetto; lungo il tracciato è previsto l'attraversamento di una strada sterrata esistente, eseguito con scavo a cielo aperto e protezione mediante tubo di protezione in acciaio, assicurando contestualmente la viabilità alternativa per le utenze della zona.

Completato l'attraversamento, la condotta si svilupperà verso il punto individuato come sede del punto di riconsegna. In tale posizione sarà installato il giunto terminale di tipo SE10. La nuova linea in progetto avrà una lunghezza complessiva pari a circa 45 m.

2.7 Manufatti

Non è prevista la realizzazione di manufatti (scogliere, gabbioni, palizzate, briglie, ecc.) a corredo dell'opera in progetto.

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.	 SORIT Società per la realizzazione di infrastrutture sul territorio	COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 11 di 15	Rev. 0

2.8 Impianti

Le componenti di intercettazione dei due impianti P.I.D.A. in progetto saranno costituite da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati e saranno contenute all'interno dell'esistente area recintata Ladurner cod. 20593/2, avente una superficie di circa 245 mq. La recinzione è già esistente e consiste in pannelli modulari in grigliato di ferro zincato, di larghezza di 1,65 m cad. alti circa 2 m e fissati tramite piantana in acciaio su un cordolo in c.a. di larghezza 0,30 m, con all'interno pavimentazione costituita da elementi autobloccanti in cls vibro-compresso. Al fine di consentire l'esecuzione delle lavorazioni, è prevista la temporanea delimitazione con recinzione in pali in castagno e rete elettrosaldata ed il successivo ripristino della recinzione finale mediante la reinstallazione degli stessi pannelli modulari in ferro zincato.

Gli impianti in progetto saranno raggiungibile dall'accesso esistente.

2.8.1 Impianti di intercettazione di linea

In accordo con la normativa vigente lungo la direttrice in progetto verranno realizzati i seguenti punti di linea:

Punto di Intecettazione con Discaggio di Allacciamento, DN 100(4").

2.8.1.1 Ubicazione degli impianti

Prog. Km	Provincia	Comune	Impianto	Località	Sup. m ²	Strade di accesso m
0	Chieti	Cupello	P.I.D.A. PDR CIVETA	Civeta		Area esistente SRG 20593/2
0	Chieti	Cupello	P.I.D.A. PDR VAR LADURNER	Civeta		Area esistente SRG 20593/2

2.9 Ripristini

Parte integrante del progetto risultano le azioni di ripristino, le quali si rendono necessarie al fine di riportare lo stato dei luoghi, al termine dei lavori, nelle condizioni antecedenti l'intervento.

Preliminarmente si procederà alle sistemazioni generali di linea consistente nella riprofilatura delle aree interessate dai lavori e nella riconfigurazione delle pendenze preesistenti, ricostituendo l'originaria morfologia del terreno.

Si provvederà, inoltre, al ripristino di tutte le aree cantierizzate, di tutti i manufatti danneggiati durante le lavorazioni, al fine di ristabilire le condizioni paesaggistiche antecedenti le fasi di cantiere.

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.	 SORIT Società per la realizzazione di infrastrutture sul territorio	COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 12 di 15	Rev. 0

2.9.1 Sistemazione dei luoghi interessati dagli scavi

In seguito alla posa in opera delle tubazioni verranno effettuati i ripristini al fine di ristabilire nella zona d'intervento gli equilibri ambientali ed ecosistemici preesistenti ed impedendo, nel contempo, l'instaurarsi di fenomeni di instabilità e/o erosivi, non compatibili con la sicurezza della condotta stessa.

Le principali fasi del ripristino possono essere così riassunte:

- Rinterro dello scavo;
- Stendimento e riprofilatura dello strato superficiale di terreno accantonato;

Il rinterro dello scavo verrà effettuato con il materiale precedentemente estratto, compattando il terreno a strati successivi non superiori a 0,50 m.

2.9.2 Sistemazione di manufatti esistenti

Ogni opera e/o manufatto eventualmente danneggiati durante l'esecuzione dei lavori, sarà ricostruita con materiali e tipologie costruttive tali da riportarlo come nella situazione anteoperam.

2.9.3 Ripristini delle aree di lavoro

Al termine dei lavori tutte le aree inghiaiate e le vie di accesso saranno rimosse, ed un completo ripristino dell'area sarà eseguito da parte dell'Appaltatore.

I rifiuti generati saranno caratterizzati e suddivisi per categoria e smaltiti secondo la normativa territoriale vigente, con la redazione dei relativi titoli di attestazione, se legalmente richiesti.

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.		COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITÀ REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 13 di 15	Rev. 0

3 QUADRO AMBIENTALE

L'intero progetto è stato definito nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità superiore a 0,8", dalla legislazione vigente (norme di attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, vincoli paesaggistici, ambientali, archeologici, etc.) e dalla normativa tecnica relativa alla progettazione di queste opere, applicando, in linea generale, i seguenti criteri di buona progettazione:

- Mantenere la distanza di sicurezza dai fabbricati e da infrastrutture civili ed industriali secondo quanto indicato nel DM 17/04/08;
- Evitare, per quanto possibile, zone con fenomeni di dissesto idrogeologico in atto o potenzialmente tali;
- Evitare, per quanto possibile, di interessare aree di rispetto delle sorgenti e captazioni di acque ad uso potabile;
- Evitare i siti inquinati o limitare al minimo possibile le percorrenze al loro interno;
- Interessare il meno possibile aree di interesse naturalistico-ambientale, zone boscate ed aree destinate a colture pregiate;
- Ridurre al minimo i vincoli alle proprietà private determinati dalla servitù di metanodotto, ottimizzando l'utilizzo dei corridoi di servitù già costituiti da altre infrastrutture esistenti (metanodotti, canali, strade, etc.);
- Ubicare gli impianti nell'ottica di garantire facilità di accesso ed adeguate condizioni di sicurezza al personale preposto all'esercizio ed alla manutenzione;
- Evitare, ove possibile, le aree di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile;
- Privilegiare aree prive di aree turistico/ricreative e di importanti attività produttive

Al fine del recupero ambientale, vengono realizzate le opere di ripristino. Tali opere consistono in due tipologie principali:

- ripristini morfologici, mirati alla sistemazione delle pendenze naturali;
- ripristini vegetazionali, finalizzati alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale presente prima dei lavori nelle zone con vegetazione naturale; nelle aree agricole, detti interventi sono mirati al recupero della fertilità originaria.

L'esame delle interazioni tra l'opera in progetto e gli strumenti di pianificazione, nel territorio interessato dai lavori, è stato effettuato prendendo in considerazione quanto disposto dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e dai provvedimenti di tutela a livello nazionale, regionale e locale.

L'intervento in progetto ricade nel Comune di Cupello (CH).

L'uso e l'assetto del Territorio comunale di Cupello (CH) è disciplinato dal vigente Piano Regolatore Esecutivo (PRE).

Dalla cartografia di tale strumento urbanistico, si evince che l'intervento in progetto ricade in:

- Area vincolata al fine dell'assorbimento dell'impatto ambientale della discarica.

Il PRP della Regione Abruzzo, redatto ai sensi della L. 431/85 e della L.R. n° 18 del 12/04/1983 (art. 6), è stato adottato con delibera del C.R. n° 51/65 del 29/07/1987 ed approvato dal C.R. con atto n° 141/21 del 21/03/1990. Il piano è organizzato secondo tre ambiti paesistici: montani, costieri e fluviali all'interno dei quali definisce le "categorie da tutela e valorizzazione" per determinare il grado di conservazione, trasformazione ed uso degli elementi (areali, puntuali e lineari) e degli insiemi (sistemi).

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.		COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 14 di 15	Rev. 0

Il Piano Paesaggistico Regionale è lo strumento di pianificazione paesaggistica attraverso cui la Regione definisce gli indirizzi e i criteri relativi alla tutela, alla pianificazione, al recupero e alla valorizzazione del paesaggio e ai relativi interventi di gestione.

Sulla base delle caratteristiche morfologiche, ambientali e storico-culturali e in riferimento al livello di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici, il Piano ripartisce il territorio in ambiti omogenei, a partire da quelli di elevato pregio paesaggistico fino a quelli compromessi o degradati.

Il nuovo "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Dlgs. n. 42 del 22.01.2004, prevede l'obbligo per le Regioni che hanno già il P.R.P. vigente, di verificarlo ed adeguarlo alle nuove indicazioni dettate dallo stesso decreto. La principale novità introdotta dal Codice, è che il Piano viene esteso all'intero territorio regionale, ed ha un contenuto descrittivo, prescrittivo e propositivo.

Con protocollo d'intesa tra la Regione e le quattro Province, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 297 del 30 aprile 2004 si è costituito un "gruppo di progettazione" composto dai rappresentanti della Regione e delle Province insieme alla società aggiudicataria della gara europea appositamente svolta.

Dall'analisi della Cartografia Aggiornata all'anno 2004, è emerso che l'area oggetto di intervento non ricade in area perimetrata.

Dal punto di vista Idrogeologico e Forestale, l'intervento in progetto ricade tra le aree vincolate ai sensi del R.D. 3267/1923.

In riferimento alle tutele paesaggistiche si rileva invece che l'intervento risulta interferire con aree tutelate, precisamente: - Fasce di rispetto fluviale (D.lgs. 42/04 – Art. 142 Comma 1 Lett. c).

Non si registrano interferenze dell'intervento in progetto con aree naturali protette ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991.

La Rete Natura 2000 è l'insieme dei più importanti siti europei ad elevata naturalità e dei territori ad essi contigui, nata per garantire la conservazione della biodiversità nel continente europeo. È basata sull'applicazione delle direttive europee n. 92/43/CEE (comunemente nota con il nome di Direttiva "Habitat") finalizzata alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, e n. 79/409/CEE (comunemente nota con il nome di Direttiva "Uccelli"), emanata nel 1979 per la protezione dell'avifauna. Per quanto concerne il progetto non si rilevano interferenze con aree costituenti habitat naturali protetti. Si precisa, inoltre, che l'intervento non ricade in alcun Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.).

	PROGETTISTA SORIT PROGETTAZIONI S.R.L.		COMMESSA NQ/R25191/R-L01	UNITÀ DI-SOR
	LOCALITA' REGIONE ABRUZZO		26-SOR-384-RPU	
	PROGETTO MET. ALLACCIAMENTO PDR AZIENDA CIVETA DI CUPELLO (CH) DN 100 (4") DP 75 bar		Pag. 15 di 15	Rev. 0

4 ALLEGATI

SCHEMA DI RETE;

PLANIMETRIA VPE);

PLANIMETRIA VPE SU ORTOFOTO)

PLANIMETRIA AOL);

FASCE TIPO;

DISEGNI TIPOLOGICI DI PROGETTO;

ELENCO PARTICELLARE;

RELAZIONE TECNICA;

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;

TRACCIATO DI PROGETTO – CTR 5000;

PLANIMETRIA CATASTALE;

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA;

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE;

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE NAZIONALE

PLANIMETRIA P.A.I.;

RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO;

DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
ai sensi dell'art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 (relazione e cartografia come
indicato al Cap. 5 della GASD C.04.01.20 – SPEC 2B) e relativi allegati:

- **SCHEDE UNITÀ DI RICOGNIZIONE**
- **CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE 1:10.000**
- **CARTA DELLE UNITÀ DI RICOGNIZIONE E DELLA VISIBILITÀ DEI SUOLI 1:10.000**
- **CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO 1:10.000**
- **CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO 1:10.000**
- **Schede MOSI (schede Sito)**